



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
STATALE I.I.S.S. Francesco REDI**

Sede Centrale: Via Lucania, 1 95047 - PATERNO' - Cod. Mecc. CTIS016003

Tel. Uffici 095 842409 - Fax 095 842409

I.P.A.A. - PATERNO' - Via Lucania,1 - Tel. Scuola 842409

I.T.I. S. "G. Ferraris" - BELPASSO - Via L. Sciascia, 3 - Tel. Scuola e Fax 095 912729

LICEO SCIENTIFICO "Antonino Russo Giusti" - BELPASSO - Via L. Sciascia, 3 - Tel. 095 912729

I.P.S.I.A. BIANCAVILLA - Via G. Verne 24 - Tel. 095 842409 - Fax 0095 842409

C.F. 93002880875 - e mail: ctra04000v@istruzione.it

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI
STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Prot.n. 3432/04-05 del 16 maggio 2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2017/2018

CLASSE 5^a Sez. A Indirizzo INFORMATICA

I.T. I. S. " GALILEO FERRARIS"

BELPASSO

INDICE

Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
Profilo formativo dell'indirizzo <i>Informatica</i> dell'I.T.I.S. "G. Ferraris"	Pag. 4
Docenti del Consiglio di classe della V A Informatica	Pag. 5
Elenco studenti e crediti del 3 [^] e 4 [^] anno – Ore Alternanza Scuola Lavoro	Pag. 6
Presentazione sintetica della classe	Pag. 7
Attività extracurricolari svolte nel corso dell'a.s. 2017/2018	Pag. 9
Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	Pag. 10
RELAZIONI FINALI	
ITALIANO	
STORIA	
SISTEMI	
INFORMATICA	
T.P.S.I.	
G.O.I.	
MATEMATICA	
INGLESE	
RELIGIONE	
ED. FISICA	
SOSTEGNO	
Allegato 1: Griglia di valutazione prima prova: Italiano	
Allegato 2: Griglia di valutazione seconda prova: Sistemi e Reti	
Allegato 3: Griglia di valutazione della terza prova	
Allegato 4: Griglia di valutazione della prova orale	
Allegato 5: Testo della 1° simulazione 3° Prova Esami di Stato	
Allegato 6: Testo della 2° simulazione 3° Prova Esami di Stato	
Allegato 7: Programmi svolti per singole discipline	

Il Consiglio di Classe della V A Informatica, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo informatico e della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, elaborata dal Collegio dei Docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo gli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Il Documento contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del c.a. scolastico e del secondo biennio industriale, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

Presentazione dell'Istituto

L'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" fa parte, insieme al L.S. "A.R. Giusti" di Belpasso, all'I.P.A.A. "S. Asero" di Paternò, all'I.P.S.I.A. "Efesto" di Biancavilla, dell'unico Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Redi", che opera come soggetto educativo e culturale in tre contesti territoriali diversi, con lo scopo di promuovere una formazione umana integrale e un apprendimento disciplinare di qualità, spendibile nel mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi in campo universitario.

Nato nel **1972** come sezione staccata dell'Archimede di Catania, l'Istituto Industriale è divenuto nel 1976 sezione staccata dell'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Acireale ed è stato inizialmente ospitato nei locali dell'ex Collegio "Marianna Magri" in Via Roma a Belpasso (CT). Nel 1990 ha ottenuto dalla Provincia Regionale di Catania l'attuale edificio sito in via Leonardo Sciascia n.3 sempre a Belpasso (CT). Si tratta di una grande struttura dotata di un notevole numero di **aule** spaziose, luminose e dotate di collegamento internet; di diversi **laboratori** (Chimica, Informatica, Elettronica, Fisica, Linguistico) provvisti di strumenti **tecnologici** avanzati, attrezzati grazie anche ai cofinanziamenti dell'Unione Europea; di **laboratori per gli alunni disabili**, di una **palestra** e di un **campetto esterno**, di una **sala mensa**, di una **biblioteca**, degli **uffici per la Presidenza e per la Segreteria**.

L'utenza dell'Istituto, molto eterogenea dal punto di vista socio-culturale, proviene oltre che da Belpasso, per circa il 60% dai comuni limitrofi, particolarmente: Camporotondo, San Pietro Clarenza, Paternò, Biancavilla, S.M. di Licodia, Nicolosi ed Adrano. Dato l'indirizzo tecnico degli studi, la popolazione scolastica è prevalentemente maschile.

Profilo formativo dell'Indirizzo "Informatica" dell'ITIS "G. Ferraris"

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Esso presenta due articolazioni, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione:

- "Informatica" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e la gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati così specificati in termini di competenze:

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" sviluppa competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ANNO SCOLASTICO 2017/2018**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A INFORMATICA**

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
ASERO ANNA GIUSEPPA	MATEMATICA	
BARBAGALLO ANGELA DOMENICA	INFORMATICA E SISTEMI	
PANEBIANCO GIUSEPPE	LAB TPSI E SISTEMI	
CUSCUNA' MARIA	RELIGIONE	
DISTEFANO GIUSEPPE	ITALIANO E STORIA	
BERTINO GIUSEPPE	EDUCAZIONE FISICA	
NICOTRA MICHELANGELO	TPSI E GOI	
PANEBIANCO GIUSEPPE	LAB GOI E INFORMATICA	
SIGNORELLO LUCY	SOSTEGNO	
CARUSO GIUSEPPINA	INGLESE	

ELENCO STUDENTI E CREDITI DEL 3° E 4° ANNO

	COGNOME E NOME	CREDITO 3° ANNO	CREDITO 4° ANNO
01	BELLA FRANCESCO	6	6
02	BELLA MARCO	6	6
03	BORZI' CARMELO	6	6
04	CARBONE RUBEN	5	5
05	COSTANZO NINETTO SANTI	5	5
06	DI GRAZIA ANTONIO	5	5
07	MAGRI' GABRIELE	5	5
08	MOSCHETTO ANTONIO	7	7
09	NERI FRANCESCO	6	6
10	NICOLOSI GIOVANNI	5	5
11	PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE	6	6
12	RAPISARDA BIAGIO	6	6
13	SALAMONE ANTONIO	5	5
14	TOMASELLO ALESSANDRO	5	5
15	ZAPPALA' DAVIDE	5	5

PROSPETTO ORE SVOLTE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ORE TOTALI	2016/17	2017/18	5A INF
329	169	160	BELLA FRANCESCO
329	169	160	BELLA MARCO
231	231	0	BORZI' CARMELO
81	81	0	CARBONE RUBEN
230	230	0	COSTANZO NINETTO SANTI
116	116	0	DI GRAZIA ANTONIO
53	53	0	MAGRI' GABRIELE
277	237	40	MOSCHETTO ANTONIO MAURO
178	138	40	NERI FRANCESCO
122	122	0	NICOLOSI GIOVANNI
279	239	40	PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE
58	58	0	RAPISARDA BIAGIO
37	37	0	SALAMONE ANTONIO
228	228	0	TOMASELLO ALESSANDRO
275	235	40	ZAPPALA' DAVIDE
163	163	0	VIRGILLITO ALFREDO

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La **classe V A Informatica** è composta da **15 alunni** in elenco, tutti frequentanti l'ultimo anno di corso per la prima volta e tutti provenienti dal quarto anno della medesima sezione. In classe è presente un alunno disabile secondo la L. 104/92, per il quale si è predisposta una programmazione differenziata è stato seguito dalla docente di sostegno per 13 ore settimanali¹ e un alunno DSA.

Gli studenti, residenti nei paesi limitrofi e a Belpasso, provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e le famiglie hanno mostrato negli anni un vivo interesse e una puntuale attenzione per il loro percorso di studi e per la loro condotta scolastica. Nel triennio, sono cambiati i docenti di diverse discipline ad eccezione di Italiano e Storia, Informatica e Sistemi, e Religione. Le varie occasioni formative, con i loro momenti di verifica, hanno consentito in particolare a questi docenti di individuare le capacità, le potenzialità e le debolezze degli alunni e di elaborare un percorso educativo funzionale ad ottenere un rendimento scolastico soddisfacente in termini di conoscenze, competenze e abilità.

La classe è formata da **alunni di animo gioioso e per lo più mite, intellettualmente vivaci**, capaci di offrire spunti di riflessione interessanti, di esprimere attitudini ed interesse per attività culturali ed iniziative educative che vadano oltre l'ambito formativo di indirizzo, e di partecipare in maniera seria e affidabile ad occasioni importanti, che hanno riguardato la scuola e che hanno richiesto le loro competenze gestionali o informatiche.

La classe, insieme alla docente di Informatica e Sistemi la prof.ssa Barbagallo A., in collaborazione con la collega di Inglese prof.ssa Caruso Giuseppina ha avuto anche modo di sperimentare **la metodologia CLIL**, facendo realizzare dei moduli di Informatica scelti dagli studenti in lingua Inglese.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha manifestato un comportamento responsabile e propositivo tra pari e con i docenti. La maggior parte degli alunni è stata capace di improntare il proprio comportamento a **criteri di correttezza, disponibilità all'aiuto e importanza del dialogo**, come mezzo di confronto e di ricerca di soluzioni condivise; ha saputo creare con i docenti un rapporto di fiducia, di rispetto e di collaborazione, riconoscendo il valore dei ruoli, delle regole e delle attrezzature dell'ambiente scolastico. Nel complesso la classe è cresciuta, inoltre, in consapevolezza allo studio e senso del dovere, sebbene vi sia un ristretto gruppo di alunni che fatica ancora a rispettare i tempi delle consegne. Nei confronti del compagno disabile i ragazzi hanno maturato un forte sentimento di affetto e un sincero desiderio di coinvolgimento e,

1

Per le modalità di svolgimento dell'esame dell'alunno disabile si rinvia alla relazione della docente di sostegno.

in generale, hanno dimostrato di saper accogliere e integrare le diversità individuali, sociali e culturali.

Punto di partenza comune e prioritario è stato quello di “abituare” i ragazzi a “saper lavorare” in ogni ambito, in modo personale e ordinato, secondo i criteri di logicità, sequenzialità e pertinenza. Sotto il profilo didattico la classe ha dimostrato nel complesso un approccio abbastanza regolare ed omogeneo al dialogo educativo, più costante e assiduo tuttavia nella seconda parte dell’anno. Il profitto può ritenersi discreto sia nell’area tecnico-informatica e logico-matematica che nell’ambito umanistico e linguistico.

Riguardo ai livelli di apprendimento bisogna comunque evidenziare all’interno della classe più **livelli cognitivi**: il primo è formato da pochi alunni motivati e determinati che hanno conseguito buoni risultati nei vari ambiti disciplinari e che presentano autonomia di studio, buone capacità intuitive e di rielaborazione critica dei contenuti; il secondo comprende quegli alunni che hanno raggiunto risultati apprezzabili, benché incostanti nell’impegno; il terzo, infine, presenta allievi che, nonostante alcune difficoltà elaborative o argomentative, hanno seguito le differenti sollecitazioni didattiche, riuscendo ad ottenere risultati comunque sufficienti. Ciascuno dei ragazzi tuttavia, rispetto ai livelli iniziali, ha raggiunto una maturazione adeguata alle capacità individuali, alla motivazione e all’impegno nei confronti delle diverse discipline.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle singole discipline si rimanda alle schede informative redatte dai singoli docenti del Consiglio di Classe.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017-18

1. Visione del film “Vittoria e Abdul”, “Dickens l’uomo che inventò il Natale” presso il cinema *the space* di Belpasso.
2. Partecipazione al salone dello studente presso le ciminiere di Catania.
3. Open day e open night.
4. Partecipazione all’incontro sul tema della legalità organizzato dall’associazione A.N.G.E.L.I.
5. Incontro con padre Salvatore Bucolo nell’ambito del progetto “educazione alla cittadinanza”.
6. Partecipazione al torneo di offball tra le classi dell’istituto I.T.I.S. e le classi del liceo scientifico “Giusti”.
7. Partecipazione a tutti gli open day universitari.
8. Alcuni alunni fanno parte dell’orchestra della scuola.

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE

COLLEGIALE

Obiettivi raggiunti

A conclusione del percorso di studi, tenendo conto delle differenti situazioni di partenza e delle personali doti e capacità individuali, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi proposti dalle programmazioni generali elaborate nei vari dipartimenti, acquisendo, a diversi livelli:

1. *OBIETTIVI EDUCATIVI*

Visto il ruolo che la scuola va assumendo nei riguardi del territorio e della società, la sua finalità principale non può che essere la promozione umana e la formazione del cittadino. Questi scopi si raggiungono, oltre che per il contributo culturale che ogni disciplina fornisce (che concorre, insieme alle altre, a dotare ogni alunno degli strumenti concettuali necessari per rendersi autonomo e libero), anche per la capacità del Consiglio di classe di stabilire e far rispettare delle regole che possano influire su un comportamento più responsabile e idoneo.

- Consolidare la consapevolezza dell'importanza delle regole nella vita comunitaria.
- Rafforzare la consapevolezza che il dialogo favorisce la conoscenza, elimina i contrasti ed educa al rispetto reciproco.
- Incrementare lo sviluppo dell'autonomia operativa, attraverso la maturazione di un metodo di studio sempre più efficace e di un metodo di lavoro sempre più sistematico, che leghi le conoscenze all'utilizzo continuo e corretto delle innovazioni tecnologiche insite nelle tematiche del corso di studi.
- Acquisire sicurezza e fiducia in se stessi.
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo all'interno della scuola.
- Sviluppare il senso di responsabilità individuale.
- Sviluppare il senso di collaborazione con gli altri.
- Acquisire le norme di comportamento sociale.
- Favorire l'acquisizione dei contenuti delle discipline attraverso un corretto metodo di studio.
- Saper comprendere e utilizzare correttamente i vari codici espressivi.
- Saper analizzare e sintetizzare un testo.
- Saper valutare e confrontare idee e contenuti.
- Saper esprimere un concetto in modo chiaro ed esauriente.

2. *OBIETTIVI DIDATTICI*

Il C.d.c. ha ritenuto opportuno sollecitare gli alunni alla riflessione, alla sintesi e al ragionamento, oltre che stimolare le capacità logiche, intuitive e di ricerca. Inoltre ha creduto necessario rafforzare la propensione di ogni alunno a lavorare in gruppo e di rendersi disponibile agli altri. In tutte le discipline si sono conseguiti gli obiettivi preventivati, verificando di volta in volta i traguardi raggiunti dagli studenti, e tenendo sempre presenti:

- **l'obiettivo didattico comune generale**, cioè "lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità";
- il **profilo professionale degli studenti** come "persone esperte nel campo dell'indirizzo prescelto, capaci di organizzarsi, progettare, procedere e fare autonomamente, avendo raggiunto livelli di competenza attraverso l'esercizio progettuale ed operativo, costantemente e

metodicamente perseguito, assieme alle conoscenze tecniche e laboratoriali acquisite, supportate da conoscenze culturali che sostanziano la progettazione e favoriscono lo sviluppo delle capacità intellettive, interpretative e critiche”.

Gli obiettivi didattici sono stati così declinati, in merito alle **CONOSCENZE**:

- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Conoscenza dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;
- Conoscenza dell’evoluzione delle tecnologie informatiche e delle sue applicazioni.

In merito alle **COMPETENZE**:

- Riuscire a comunicare adeguatamente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;
- Saper applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti diversi;
- Essere in grado di osservare, analizzare e spiegare i fenomeni con i linguaggi specifici dell’informatica

In merito alle **CAPACITA’**:

- Essere consapevole del legame tra ipotesi teorica e attività sperimentale;
- Analizzare e sintetizzare i dati raccolti e le conoscenze acquisite;
- Organizzare i contenuti delle conoscenze e interpretare i dati della realtà con un metodo di studio e di ricerca adeguato;
- Rielaborare criticamente conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni
- Confrontarsi con gli altri per poter intervenire in modo costruttivo nella soluzione di un problema.

3. **METODOLOGIE**

Il raggiungimento degli obiettivi è passato attraverso una diversificazione dell’azione didattica, come si evince dalle programmazioni individuali di ciascun docente. In tutti gli interventi didattici, però, si è cercato di tener conto degli interessi degli alunni e dei loro feedback, per valutare *in itinere* l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, e di rendere attuali e stimolanti gli argomenti e le tematiche affrontate. È stata, inoltre, curata la consequenzialità e l’interazione dei contenuti interdisciplinari, cercando di dare in tal modo una visione organica degli argomenti.

Nell’ambito delle proposte didattico – formative i docenti hanno, pertanto, fatto ricorso a:

Metodi

- Lezione frontale, volta comunque a suscitare interventi;
- Lezione interattiva, discussione guidata;
- Lavori di gruppo;
- Visione di film;
- Partecipazioni a conferenze;
- Esercitazioni e ricerche guidate;
- Attività di recupero, potenziamento e approfondimento;
- Attività di preparazione alla Terza Prova.

Mezzi e spazi

- libri di testo;
- dizionari;
- materiali didattici forniti in fotocopie;
- sussidi audiovisivi;
- PC;

- aule Lim;
- laboratori;
- biblioteca.

4. ATTIVITA' CLIL

DOCENTE prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA

MATERIA **Informatica**

CONTENUTI:

- Conoscere e creare un database
- Operare col MySQL

OBIETTIVI:

- Creare tabelle
- Saper inserire collegamenti 1:N, N:N
- Creare un glossario di termini tecnici in lingua inglese
- Realizzare un modulo in lingua inglese

PREREQUISITI:

- Conoscenza le basi di un linguaggio di programmazione
- Conoscenza di analisi della realtà attraverso modello E/R
- Conoscenze di lingua inglese, livello A2, B1, B2.

TEMPI: circa 10 ore

METODOLOGIA: Il lavoro fatto dagli alunni è stato svolto con costanza, impegno ed interesse. Nella classe si possono distinguere due gruppi. Un primo gruppo, avendo buone conoscenze di lingua e capacità, è riuscito ad ottenere ottimi risultati. Un secondo gruppo, avendo carenze di base nella lingua inglese e dimostrando poco impegno, ha raggiunto gli obiettivi minimi da me prefissati. Ho cercato di rendere partecipi gli allievi, in modo da creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi. Ho cercato di creare in ogni alunno le condizioni idonee per realizzare gli obiettivi prefissati, personalizzato e con linguaggio appropriato. Le lezioni sono state svolte in laboratorio assieme alla docente di Inglese e in classe con i PC.

La scelta dei temi è stata attuata in base alle attitudini e alle capacità cognitive degli alunni ed alla difficoltà e importanza contenutistica. I temi sono stati svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni interdisciplinari. Discreti sono i risultati ottenuti.

RISORSE: uso di Internet, dispense.

ASSISTENTE: il progetto è stato realizzato con la collaborazione della prof.ssa d'inglese, che è stata molto presente e attiva nel seguire i ragazzi.

5. TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA D'ESAME

Durante l'anno scolastico la classe ha affrontato due simulazioni della terza prova d'Esame, i cui

testi vengono allegati al presente documento. Gli alunni si sono esercitati con la **tipologia B+C: quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla**. Le discipline coinvolte sono state Inglese, TPSI, Informatica e Matematica e il Consiglio di classe ha deciso di predisporre n. 4 quesiti a risposta multipla e n. 2 quesiti a risposta singola per ciascuna disciplina della prova. Per lo svolgimento di ciascuna simulazione gli alunni hanno avuto, inoltre, a disposizione un tempo di 90 minuti.

6. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per fini e modalità e per valorizzare le potenzialità di ciascuno. Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, almeno due per disciplina per ogni quadrimestre, sono state affiancate modalità di verifica di varia natura (utilizzando anche prove scritte per le discipline “orali”), così da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Interrogazioni frontali.
- Verifiche scritte.
- Verifiche pratiche.
- Simulazioni.
- Esercitazioni di laboratorio.
- Questionari strutturati e semistrutturati.
- Questionari a risposta aperta.

Il processo valutativo è stato effettuato informando sempre e preventivamente gli studenti sui criteri della valutazione, non solo per chiarire ad essi i voti conseguiti nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione, in modo che gli studenti comprendano quali siano stati i loro punti di forza e di debolezza e, con l'aiuto dell'insegnante, correggere quest'ultimi.

Per ciascuna disciplina sono state utilizzate delle griglie di valutazione che ciascun Dipartimento ha approvato all'inizio dell'anno scolastico.

In allegato sono riportate le griglie di valutazione della **prima prova d'Italiano** (Allegato 1), della **seconda prova di Informatica** (Allegato 2), **di correzione della Terza Prova** (Allegato 3) e della Prova orale (Allegato 4).

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

I CRITERI DI VALUTAZIONE sono stati i seguenti:

- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Capacità di applicare, in contesti diversificati, conoscenze e competenze acquisite
- Capacità di esprimersi con ordine, chiarezza, correttezza e proprietà
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità di operare collegamenti e di rielaborazione personale critica
- Profitto, attenzione, impegno

- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto al livello di partenza

7. PROVE D'ESAME DEGLI STUDENTI DISABILI

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA TERZA PROVA D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ALUNNO DISABILE CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

La programmazione per l'alunno disabile è stata totalmente differenziata. Presentata all'inizio dell'anno scolastico è stata seguita con regolarità e gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Nel corso dell'anno l'alunno ha sostenuto, in vista dell'esame di Stato conclusivo, prove differenziate coerenti con il PEI e finalizzate al rilascio del solo Attestato di Credito Formativo. Tali prove verteranno all'ascolto e comprensione di un semplice testo con domande guida, all'individuazione del nome e delle funzioni di alcune componenti tecnologiche e informatiche, allo svolgimento di un testo a risposta multipla. Durante le prove di esame di tipo differenziato deve essere garantito il supporto psico-pedagogico dell'insegnante di sostegno. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla relazione finale della docente di sostegno, allegata al presente documento.

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Giuseppe Distefano

1. - LIBRO di TESTO ADOTTATO

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchesi, Il nuovo manuale di letteratura italiana vol. 3 Tomo A e B, G.B. Palumbo Editore.

2. – TEMPI

Ore Settimanali	4
Ore Complessive	132
Ore Effettive (al 13/05/2018)	109

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata sin dall'inizio dell'anno piuttosto diversificata riguardo sia alle attitudini logico-linguistiche sia all'impegno scolastico. Un ristretto gruppo è sempre emerso sia per le capacità logico-intuitive, per la capacità di analisi e di sintesi. Un altro gruppo, pur mostrando discrete capacità logiche, non è stato sempre puntuale nelle consegne. Un altro gruppo, infine, ha avuto bisogno di continui stimoli per essere coinvolto nel dialogo educativo-didattico e raggiungere gli obiettivi proposti.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscere le differenze tra linguaggio comune e linguaggio formale, conoscere le tappe evolutive della lingua italiana dall'ottocento ad oggi, e gli autori più rappresentativi, conoscere le varie tipologie testuali e le relative tecniche di composizione per le diverse tipologie di produzione: scritta, orale, saggi, relazioni, ecc., conoscere modalità e tecniche della comunicazione anche con supporto di software multimediali.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libro di testo, lavagna, fotocopie, mappe concettuali, riassunti.

6. – METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

Lezione frontale, lezione partecipata, simulazioni.

7. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

Prove scritte, prove orali, simulazioni.

8. – ASSENZE

ALUNNO	1°QUADR.	AL 15/05	TOTALE
--------	----------	----------	--------

01	BELLA FRANCESCO	16	12	28
02	BELLA MARCO	5	2	7
03	BORZI' CARMELO	2	2	4
04	CARBONE RUBEN	9	9	18
05	COSTANZO NINETTO SANTI	4	5	9
06	DI GRAZIA ANTONIO	9	11	20
07	MAGRI' GABRIELE	5	6	11
08	MOSCHETTO ANTONIO MAURO	5	6	11
09	NERI FRANCESCO	13	12	25
10	NICOLOSI GIOVANNI	5	5	10
11	PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE	3	1	4
12	RAPISARDA BIAGIO	4	3	7
13	SALAMONE ANTONIO	1	1	2
14	TOMASELLO ALESSANDRO	4	1	5
15	ZAPPALA' DAVIDE	5	4	9

Belpasso 13/05/2018

Firma del Docente
Giuseppe Distefano

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Giuseppe Distefano

1. - LIBRO di TESTO ADOTTATO

M. Fossati, G. Lupi, Parlare di storia, Edizione Verde vol. 3, Il Novecento e il mondo Contemporaneo, Bruno Mondadori

2. – TEMPI

Ore Settimanali	3
Ore Complessive	66
Ore Effettive (al 13/05/2017)	59

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata sin dall'inizio dell'anno piuttosto diversificata riguardo sia alle attitudini logico-linguistiche sia all'impegno scolastico. un ristretto gruppo è sempre emerso sia per le capacità logico-intuitive, per la capacità di analisi e di sintesi. un altro gruppo, pur mostrando discrete capacità logiche, non è stato sempre puntuale nelle consegne. un altro gruppo, infine, ha avuto bisogno di continui stimoli per essere coinvolto nel dialogo educativo-didattico e raggiungere gli obiettivi proposti.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscere i processi storici, culturali ed artistici europei dall'unificazione nazionale ad oggi, collegare opere e testi letterari e scientifici al contesto storico e geografico di riferimento, conoscere social network e new media.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libro di testo, lavagna, fotocopie, mappe concettuali, riassunti.

6. – METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

Lezione frontale, lezione partecipata, simulazioni.

7. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

Prove scritte, prove orali, simulazioni.

8. – ASSENZE

ALUNNO		1°QUADR.	AL 15/05	TOTALE
01	BELLA FRANCESCO	16	12	28

02	BELLA MARCO	5	2	7
03	BORZI' CARMELO	2	2	4
04	CARBONE RUBEN	9	9	18
05	COSTANZO NINETTO SANTI	4	5	9
06	DI GRAZIA ANTONIO	9	11	20
07	MAGRI' GABRIELE	5	6	11
08	MOSCHETTO ANTONIO MAURO	5	6	11
09	NERI FRANCESCO	13	12	25
10	NICOLOSI GIOVANNI	5	5	10
11	PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE	3	1	4
12	RAPISARDA BIAGIO	4	3	7
13	SALAMONE ANTONIO	1	1	2
14	TOMASELLO ALESSANDRO	4	1	5
15	ZAPPALA' DAVIDE	5	4	9

Belpasso 13/05/2018

Firma del Docente
Giuseppe Distefano

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTE: **prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA**
Prof. PANEBIANCO GIUSEPPE (LAB)

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

INFORMATICA: le basi di dati e il linguaggio SQL - ATLAS

2. – TEMPI

Ore Settimanali	6
Ore Complessive	200
Ore Effettive (al 15/05/2018)	160

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:**

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

Quasi tutta la classe ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Buono è stato l'impegno di quasi tutta la classe, che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- usare e riconoscere la terminologia informatica.
- definire problemi attraverso la specificazione dei risultati attesi e disponibili
- esprimere semplici modelli concettuali, logici
- distinguere un archivio da un data base
- realizzare programmi e collegamenti tra html e php
- analizzare un problema
- operare con semplici query in SQL
- riconoscere le funzioni per un progetto formato da più file
- Creare dei semplici programmi
- fare manipolazioni ed interrogazioni nel web
- lavorare con il web server Apache

1. Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia;

2. Obiettivi trasversali comportamentali : quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato poco interesse e partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante e collaborativa.

5. - *MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)*

- **DISPENSE E FOTOCOPIE.**
 - LABORATOR INFORMATICA: software interattivi, CD, internet.
 - Libro di testo in informatica: le basi di dati e il linguaggio SQL - ATLAS

6. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- abbiamo svolto le attività in classe ed in laboratorio
- ho fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
- Lezioni interattive
- Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.
- Potenziamento in ore extra curriculari per preparazione ad esami di maturità
- Durante l'anno scolastico con la cooperazione della professoressa d'inglese si è realizzato il CLIL su alcuni moduli scelti dagli alunni

7. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Durante l'arco dell'anno scolastico tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro capacità ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione. Per tale motivo sono soddisfatta della classe.

Gli argomenti di informatica sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico, ho adeguato l'esercitazione, semplificando gli esercizi applicativi ed applicando, tra i vari moduli, delle pause per il ripasso degli argomenti trattati.

Per realizzare tale piano di lavoro è stato necessario rendere gli allievi partecipi ed attivi durante le lezioni. A tal fine, ho cercato di creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi e creare le condizioni più idonee a farli riflettere, in modo ordinato, critico e deduttivo ed a favorire l'uso di un linguaggio appropriato e corretto.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica.

I vari temi sono stati, dunque, svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni, in modo semplice ed esauriente, per mostrare agli studenti che la materia è un mezzo per accedere a sempre nuove conoscenze, che sono alla base della nostra società scientifica e tecnologica sempre in piena

evoluzione.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

8. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2018) :

- tre compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- tre compiti in classe e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre;
- compiti di recupero
- due prove simulate

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, sviluppo di temi d'esame degli anni precedenti.

9. – ASSENZE (al 15 maggio)

	ALUNNO	1°QUADR.	2° QUADR.	TOTALE
01	BELLA FRANCESCO	7	4	12
02	BELLA MARCO	4	1	5

03	<i>BORZI' CARMELO</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>10</i>
04	<i>CARBONE RUBEN</i>	<i>7</i>	<i>10</i>	<i>17</i>
05	<i>COSTANZO NINETTO SANTI</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>5</i>
06	<i>DI GRAZIA ANTONIO</i>	<i>36</i>	<i>13</i>	<i>49</i>
07	<i>MAGRI' GABRIELE</i>	<i>8</i>	<i>21</i>	<i>29</i>
08	<i>MOSCHETTO ANTONIO MAURO</i>	<i>17</i>	<i>8</i>	<i>25</i>
09	<i>NERI FRANCESCO</i>	<i>11</i>	<i>8</i>	<i>19</i>
10	<i>NICOLOSI GIOVANNI</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>6</i>
11	<i>PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE</i>	<i>9</i>	<i>2</i>	<i>11</i>
12	<i>RAPISARDA BIAGIO</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>15</i>
13	<i>SALAMONE ANTONIO</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>14</i>
14	<i>TOMASELLO ALESSANDRO</i>	<i>12</i>	<i>2</i>	<i>14</i>
15	<i>ZAPPALA' DAVIDE</i>	<i>18</i>	<i>18</i>	<i>36</i>

Belpasso 15/05/2018

Firma del Docente
Barbagallo Angela Domenica

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

**DOCENTE: prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA
Prof. PANEBIANCO GIUSEPPE (LAB)**

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

SISTEMI E RETI HOEPLI VOLUME 3

2. – TEMPI

Ore Settimanali	4
Ore Complessive	120
Ore Effettive (al 15/05/2018)	100

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

<p>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità</p>
<p>ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: Un gruppo ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari</p>
<p>INTERESSE PER LA DISCIPLINA: In media la partecipazione alle attività didattiche è stata quasi costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati</p>
<p>IMPEGNO NELLO STUDIO: Discreto è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.</p>
<p>METODO DI STUDIO: Quasi tutti gli alunni hanno manifestato buona autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.</p>

4. – OBIETTIVI REALIZZATI
(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- usare e riconoscere la terminologia informatica.
- esprimere semplici concetti sull'architettura e il progetto di rete
- riconoscere un modello client/server
- distinguere i livelli del modello ISO/OSI
- saper distinguere le caratteristiche dei mezzi trasmissivi e la rete e gli IEEE
- creare un cablaggio strutturato
- calcolare gli indirizzi IP
- analizzare la differenza tra tcp/ip e iso/osi
- conoscere i protocolli fondamentali del modello ISO/OSI
- riconoscere la differenza tra processi e protocolli
- riconoscere nell'amministrazione di rete le sue parti ed i processi per la sicurezza
- conoscere gli algoritmi della crittografia
- firma digitale
- conoscere le caratteristiche dei protocolli per la sicurezza

1. Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia;

2. Obiettivi trasversali comportamentali:

quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato poco interesse e partecipazione, ma è riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante e buona.

6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Avendo riscontrato che alcuni argomenti nel libro di testo non sono stati trattati o/e venivano trattati in modo poco chiaro, ho ritenuto opportuno fornire ai ragazzi delle fotocopie e delle dispense

- Dispense e fotocopie.
- Laboratorio di Informatica: software interattivi, CD, internet.

7. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- ho fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
- Lezioni interattive
- Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.
- Potenziamento in ore extra curriculari per preparazione ad esami di maturità

8. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Durante l'arco dell'anno scolastico quasi tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro capacità ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione. Per tale motivo sono soddisfatta della classe.

Gli argomenti di informatica sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico, ho adeguato l'esercitazione, semplificando gli esercizi applicativi ed applicando, tra i vari moduli, delle pause per il ripasso degli argomenti trattati.

Per realizzare tale piano di lavoro è stato necessario rendere gli allievi partecipi ed attivi durante le lezioni. A tal fine, ho cercato di creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi e creare le condizioni più idonee a farli riflettere, in modo ordinato, critico e deduttivo ed a favorire l'uso di un linguaggio appropriato e corretto.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica.

I vari temi sono stati, dunque, svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni, in modo semplice ed esauriente, per mostrare agli studenti che la materia è un mezzo per accedere a sempre nuove conoscenze, che sono alla base della nostra società scientifica e tecnologica sempre in piena evoluzione.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a

collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite ;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2018) :

- tre compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- tre compiti in classe (due prove simulate) e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre
- due prove simulate

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, compiti d'esami.

10. – ASSENZE (al 15 maggio)

	ALUNNO	1°QUADR.	2° QUADR.	TOTALE
01	<i>BELLA FRANCESCO</i>	7	10	17
02	<i>BELLA MARC O</i>	4	2	6
03	<i>BORZI' CARMELO</i>	3	3	6
04	<i>CARBONE RUBEN</i>	4	5	9
05	<i>COSTANZO NINETTO SANTI</i>	3	2	5
06	<i>DI GRAZIA ANTONIO</i>	28	9	37
07	<i>MAGRI' GABRIELE</i>	10	19	29
08	<i>MOSCHETTO ANTONIO MAURO</i>	11	7	18
09	<i>NERI FRANCESCO</i>	7	7	14

10	<i>NICOLOSI GIOVANNI</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>4</i>
11	<i>PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE</i>	<i>7</i>	<i>4</i>	<i>11</i>
12	<i>RAPISARDA BIAGIO</i>	<i>7</i>	<i>9</i>	<i>16</i>
13	<i>SALAMONE ANTONIO</i>	<i>6</i>	<i>3</i>	<i>9</i>
14	<i>TOMASELLO ALESSANDRO</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>5</i>
15	<i>ZAPPALA' DAVIDE</i>	<i>16</i>	<i>7</i>	<i>23</i>

Belpasso 15/05/2018

**Firma del Docente
Barbagallo Angela Domenica**

DISCIPLINA : INGLESE**DOCENTE : prof.ssa Caruso Giuseppina****1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I**

LOG IN. TECHNICAL ENGLISH FOR COMPUTER SCIENCE AND TELECOMMUNICATIONS

VIEWPOINTS LITERATURE, SOCIETY, LANGUAGE, ART

2. – TEMPI

Ore Settimanali	3
Ore Complessive	100
Ore Effettive (al 15/05/2018)	82

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:**

Il dialogo didattico educativo è stato complessivamente buono con tutta la classe.

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

Nella classe pochi elementi hanno spiccato per una certa attitudine verso tale disciplina, il resto della classe nonostante le vistose lacune in L2 ha dimostrato buona volontà e impegno nelle varie prove somministrate.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

La partecipazione alle attività didattiche non è stata sempre costante per una parte della classe a causa delle lacune pregresse che hanno rallentato l'apprendimento e talvolta la motivazione dei suddetti alunni. Altri invece hanno dimostrato interesse ad apprendere e maturità nelle attività di problem solving.

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Buono è stato l'impegno di una parte della classe, che ha raggiunto buoni risultati in termini di conoscenza e competenza in L2. Gli alunni che presentavano carenze di base sono riusciti a raggiungere nel complessogli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Gli alunni hanno articolato lo studio della materia elaborando degli schemi e delle mappe che meglio potessero aiutarli nell'elaborazione dei punti focali di ciascun argomento trattato e nell'evidenziare le parole tecniche chiavi in una lingua inglese.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità

- Comprendere, in maniera globale o analitica, secondo la situazione e la complessità, testi orali e scritti di interesse tanto generale quanto specifico dell'indirizzo;
- Sostenere semplici conversazioni, su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione;
- Produrre testi orali per descrivere processi e situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale;
- Produrre testi scritti su argomenti di carattere generale e specifici dell'indirizzo in modo comprensibile e sufficientemente corretto;
- Tradurre in lingua italiana testi scritti di argomento specialistico;
- Riconoscere i più diffusi generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano;
- Cogliere, comparativamente con l'italiano, le strutture della lingua straniera e gli elementi culturali da essa veicolati.

Traguardi linguistico - comunicativi:

Conoscenze

Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.

Strategie compensative nell'interazione orale.

Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro.

Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.

Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.

Abilità

Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.

Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.

Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.

Competenze

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

6. - **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO** (*materiale audiovisivo, multimediale, etc...*)

- Libri di testo, fotocopie, lavagna.
 - Laboratorio
 - Libro di testo

7. – **SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:**

Considerando la situazione sopra esposta:

- abbiamo svolto le attività in classe
- ho fornito loro fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
- Lezioni interattive
- Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.
- Potenziamento in ore extra curriculari per preparazione ad esami di maturità
- Gli alunni hanno scelto dei moduli di informatica, trattati con la prof.ssa Barbagallo Angela Domenica docente di informatica, realizzando un abstract o una tesina secondo l'approccio CLIL.

8. – **METODI DI INSEGNAMENTO**

(*lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.*)

METODOLOGIA ADOTTATA

E' stato seguito l'approccio comunicativo nozionale-funzionale atto a favorire lo sviluppo delle abilità audio-orali. Sono stati alternati alla lezione di tipo frontale, lavori individuali (ricerche e approfondimenti guidati), in coppia o in gruppo per sviluppare e incoraggiare fra gli alunni un apprendimento di tipo cooperativo (cooperative learning)

Inoltre è stato proposto alla classe lo svolgimento di studi a carattere interdisciplinare che hanno messo gli studenti a diretto contatto con realtà concrete, simili a quelle dove dovranno operare. Durante l'anno sono stati svolti argomenti relativi all'ambito informatico, telecomunicativo e sistematico e pertanto la lingua straniera si è concentrata sullo studio della micro lingua (LSP)

9. – **STRUMENTI DI VERIFICA**

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite ;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2018) :

- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- tre compiti in classe e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre;
- compiti di recupero
- due prove simulate (la seconda prova simulata ha avuto anche valenza di compito in classe)

TIPI DI VERIFICA: verifiche scritte (test di tipo misto, test a risposta aperta, composizioni), verifiche orali (letture, traduzioni, esposizioni in L2 supportate da esempi pratici sottoforma di schemi e grafici). Per lo svolgimento delle prove simulate, gli studenti hanno utilizzato il dizionario bilingue.

10. – ASSENZE (al 15 maggio)

	ALUNNO	1°QUADR.	2° QUADR.	TOTALE
01	<i>BELLA FRANCESCO</i>	<i>10</i>	<i>22</i>	<i>32</i>
02	<i>BELLA MARCO</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>8</i>
03	<i>BORZI' CARMELO</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>10</i>
04	<i>CARBONE RUBEN</i>	<i>13</i>	<i>9</i>	<i>22</i>
05	<i>COSTANZO NINETTO SANTI</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
06	<i>DI GRAZIA ANTONIO</i>	<i>29</i>	<i>18</i>	<i>47</i>
07	<i>MAGRI' GABRIELE</i>	<i>20</i>	<i>26</i>	<i>46</i>
08	<i>MOSCHETTO ANTONIO MAURO</i>	<i>13</i>	<i>11</i>	<i>24</i>
09	<i>NERI FRANCESCO</i>	<i>11</i>	<i>6</i>	<i>17</i>
10	<i>NICOLOSI GIOVANNI</i>	<i>9</i>	<i>2</i>	<i>11</i>
11	<i>PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE</i>	<i>14</i>	<i>7</i>	<i>21</i>
12	<i>RAPISARDA BIAGIO</i>	<i>9</i>	<i>18</i>	<i>27</i>
13	<i>SALAMONE ANTONIO</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>13</i>
14	<i>TOMASELLO ALESSANDRO</i>	<i>6</i>	<i>8</i>	<i>14</i>
15	<i>ZAPPALA' DAVIDE</i>	<i>18</i>	<i>11</i>	<i>29</i>

Belpasso 15/05/2018

Firma del Docente
Caruso Giuseppina

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E
DI TELECOMUNICAZIONE**

DOCENTE : prof. NICOTRA MICHELANGELO
prof. PANEBIANCO GIUSEPPE (LAB)

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE
ATLAS

2. – TEMPI

Ore Settimanali	4
Ore Complessive	121
Ore Effettive (al 15/05/2018)	100

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

La maggior parte degli alunni ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari.

Un gruppo pur presentando difficoltà:(DSA), carenze di base, impegno incostante, sono riusciti con reciproco aiuto e collaborazione fra pari, a dimostrare accettabili capacità verso la disciplina.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Discreto è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- usare e riconoscere la terminologia informatica
- esprimere semplici concetti sull'architettura e il progetto di rete
- conoscere le differenze tra Internet, intranet, extranet
- riconoscere un modello client/server
- conoscere i termini E-learning, E-commerce e E-government
- conoscere i protocolli fondamentali del modello ISO/OSI
- riconoscere la differenza tra processi e protocolli
- conoscere le differenze tra Indirizzi IP, pubblici e privati
- saper calcolare sottoreti e relativi host
- riconoscere un servizio IP Masquerading e Port Forwarding
- descrivere le differenze tra Controller e Access Point
- saper registrare domini, e configurare dei CMS
- saper utilizzare la firma digitale e la posta certificata PEC
- definire la fattura elettronica
- saper individuare metodi di ingegneria sociale (trashing, fishing, chiamate telefoniche, shoulder surfing, pretexting)

1. Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia;

2. Obiettivi trasversali comportamentali:

Quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato incostante interesse e accettabile partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante.

6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Avendo riscontrato che alcuni argomenti nel libro di testo non sono stati trattati o/e venivano trattati in modo poco chiaro, ho ritenuto opportuno fornire ai ragazzi delle fotocopie e delle dispense

- Dispense e fotocopie.
- Laboratorio di Informatica: Internet.

7. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- abbiamo svolto le attività in classe ed in laboratorio e aula lim
 - abbiamo fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
 - Lezioni interattive/collaborative
 - Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano in singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
1. Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.

8. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Le metodologie seguite nella pratica realizzazione delle varie unità sono essenzialmente le seguenti: Problem-solving, utilizzando in minima parte la lezione frontale in modo da rendere l'approccio didattico il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati.

Si è lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse.

Acquisizione e rielaborare in forma autonoma dei contenuti appresi e sapere relazionare, in forma scritta e orale, sui medesimi.

Scoperta guidata, attraverso esperienze di laboratorio e soluzione di semplici problemi, delle formule e delle relazioni principali.

Flipped Classroom, dopo le prime settimane di flipping, i benefici sono risultati evidenti: la classe diventa luogo di attività didattiche più efficaci e maggiori sono le interazioni docente-studente e tra pari. Molti ragazzi hanno iniziato a individuare personali modalità di apprendimento dei contenuti e dimostrando di averli compresi, grazie anche al fatto che hanno imparato a gestire lo studio in relazione ai propri ritmi.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio sistemistico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite;

- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2018) :

- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre
- due prove simulate (la seconda prova simulata ha avuto anche valenza di compito in classe)

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, compiti d'esami.

10. – ASSENZE (al 15 maggio)

	ALUNNO	1° QUADR.	2° QUADR.	TOTALE
01	<i>BELLA FRANCESCO</i>	4	4	8
02	<i>BELLA MARC O</i>	4	2	6
03	<i>BORZI' CARMELO</i>	10	5	15
04	<i>CARBONE RUBEN</i>	10	12	22
05	<i>COSTANZO NINETTO SANTI</i>	6	2	8
06	<i>DI GRAZIA ANTONIO</i>	24	20	44
07	<i>MAGRI' GABRIELE</i>	8	17	25
08	<i>MOSCHETTO ANTONIO MAURO</i>	6	11	17
09	<i>NERI FRANCESCO</i>	4	9	13
10	<i>NICOLOSI GIOVANNI</i>	2	4	6
11	<i>PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE</i>	4	2	6
12	<i>RAPISARDA BIAGIO</i>	6	5	11
13	<i>SALAMONE ANTONIO</i>	6	14	20
14	<i>TOMASELLO ALESSANDRO</i>	10	2	12
15	<i>ZAPPALA' DAVIDE</i>	14	19	33

Belpasso 15/05/2018

Firma del Docente
Nicotra Michelangelo

DISCIPLINA: GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTE : prof. NICOTRA MICHELANGELO
 prof. PANEBIANCO GIUSEPPE (LAB)

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
 HOEPLI

2. – TEMPI

Ore Settimanali	3
Ore Complessive	86
Ore Effettive (al 15/05/2018)	74

3. – QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:**

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

La totalità degli studenti hanno dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari.

Un gruppo pur presentando difficoltà:(DSA), carenze di base, impegno incostante, sono riusciti con reciproco aiuto e collaborazione fra pari, a dimostrare accettabili capacità verso la disciplina.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Discreto è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- conoscere le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
 - conoscere i metodi per gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
 - conoscere i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
 - saper utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
 - saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- **Obiettivi trasversali cognitivi** e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:
 - sviluppo di capacità intuitive e logiche;
 - conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
 - conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
 - abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
 - sviluppo di capacità applicative ed operative;
 - conoscere la terminologia informatica applicata all'organizzazione d'impresa;
 - interdisciplinarietà della materia;
 - **Obiettivi trasversali comportamentali:**

Quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità e una accettabile partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante.

5. – MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Avendo riscontrato che alcuni argomenti nel libro di testo non sono stati trattati o/e venivano trattati in modo poco chiaro, abbiamo ritenuto opportuno fornire ai ragazzi delle fotocopie e delle dispense

- **DISPENSE E FOTOCOPIE: IL PROJECT MANAGEMENT NELLA SCUOLA SUPERIORE,**
di Antonio Dell'Anna e Martina Dell'Anna – licenza Creative Commons BY-ND

6. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- abbiamo svolto le attività in classe ed in laboratorio e aula lim
- abbiamo fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
- lezioni interattive
- si sono adottate strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.

7. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Le metodologie seguite nella pratica realizzazione delle varie unità sono essenzialmente le seguenti: Problem-solving, utilizzando in minima parte la lezione frontale in modo da rendere l'approccio didattico il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati.

Si è lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse.

Acquisizione e rielaborare in forma autonoma dei contenuti appresi e sapere relazionare, in forma scritta e orale, sui medesimi.

Scoperta guidata, attraverso esperienze di laboratorio e soluzione di semplici problemi, delle formule e delle relazioni principali.

Esercitazioni pratiche, in Laboratorio, relative alla risoluzione di problemi specifici, assegnati come lavori individuali o di gruppo, che utilizzino i circuiti presentati e che vengano effettuate direttamente dagli alunni con il supporto e l'assistenza del docente.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica.

Si è tenuto conto delle esigenze dei corsi paralleli delle altre materie di valenza scientifica.

8. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza acquisita su organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende;
- Alla comprensione delle interdipendenze tra i processi aziendali;
- Alla capacità di individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di

- un progetto anche in riferimento ai costi;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
 - Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite;
 - Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2018) :

- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, compiti d'esami.

9. – ASSENZE (al 15 maggio)

	ALUNNO	1°QUADR.	2° QUADR.	TOTALE
01	<i>BELLA FRANCESCO</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>3</i>
02	<i>BELLA MARC O</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>10</i>
03	<i>BORZI' CARMELO</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
04	<i>CARBONE RUBEN</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>7</i>
05	<i>COSTANZO NINETTO SANTI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
06	<i>DI GRAZIA ANTONIO</i>	<i>21</i>	<i>6</i>	<i>27</i>
07	<i>MAGRI' GABRIELE</i>	<i>6</i>	<i>8</i>	<i>14</i>
08	<i>MOSCHETTO ANTONIO MAURO</i>	<i>6</i>	<i>8</i>	<i>14</i>
09	<i>NERI FRANCESCO</i>	<i>3</i>	<i>10</i>	<i>13</i>
10	<i>NICOLOSI GIOVANNI</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
11	<i>PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>5</i>
12	<i>RAPISARDA BIAGIO</i>	<i>9</i>	<i>4</i>	<i>13</i>
13	<i>SALAMONE ANTONIO</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>7</i>
14	<i>TOMASELLO ALESSANDRO</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>7</i>
15	<i>ZAPPALA' DAVIDE</i>	<i>12</i>	<i>8</i>	<i>20</i>

Belpasso 15/05/2018

Firma del Docente

Nicotra Michelangelo

DISCIPLINA : Matematica

DOCENTE : Asero Anna

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

Multi-math verde 5 di Baroncini, Manfredi – Ghisetti e Corvi editori.

2. – TEMPI

Ore Settimanali	3
Ore Complessive	
Ore Effettive (al 15/05/2018)	

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata sin dall'inizio dell'anno piuttosto diversificata riguardo sia alle attitudini logico-matematiche sia all'impegno scolastico. un ristretto gruppo è sempre emerso sia per le capacità logico-intuitive, per la capacità di analisi e di sintesi, per la capacità di applicazione delle regole teoriche alla risoluzione pratica di esercizi. un altro gruppo, pur mostrando discrete capacità logiche, non è stato sempre puntuale nelle consegne. un altro gruppo, infine, ha avuto bisogno di continui stimoli per essere coinvolto nel dialogo educativo-didattico e raggiungere gli obiettivi minimi proposti.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Risoluzione di integrali indefiniti con il metodo di sostituzione e di integrazione per parti;
 Risoluzione di integrali definiti; calcolo di aree;
 Risoluzione di problemi inerenti il calcolo della probabilità totale di eventi compatibili e non, della probabilità condizionata, della probabilità composta di eventi indipendenti e non;
 Equazioni differenziali.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libro di testo, lavagna.

6. – METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, simulazioni.

7. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

Prove scritte, prove orali, simulazioni.

Belpasso 14/05/2018

Firma del Docente
Asero Anna

DISCIPLINA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE : Prof. BERTINO GIUSEPPE

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

DIARIO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE. Vicini Marisa - ARCHIMEDE edizione

2. – TEMPI

Ore Settimanali	2
Ore Complessive	70
Ore Effettive (al 15/05/2018)	50

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

Quasi tutta la classe ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Buono è stato l'impegno di quasi tutta la classe, che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.
- **Lo sport, le regole e il fair play:** lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione.
- **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

• **Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:**

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- sviluppo e arricchimento dei linguaggi;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia specifica;
- interdisciplinarietà della materia;

- **Obiettivi trasversali comportamentali :** quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato poco interesse e partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante e collaborativa.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Palestra: materassi, materassini, bastoni, palloni, pesi, palline, spalliera, attrezzatura da pallacanestro e pallavolo, stereo musicale....
- Dispense e fotocopie
- Diario di scienze motorie e sportive. Vicini Marisa - ARCHIMEDE edizione

6. – SPAZI (palestra, campo esterno, aula...) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- le attività teoriche sono state svolte perlopiù in classe
 - Sono stati forniti agli alunni dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
 - Per le attività pratiche si è fatto uso ampiamente della palestra e del campo esterno
- Sono stati adottati strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

7. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni nel complesso hanno lavorato in maniera costruttiva e continuativa con interesse e partecipazione, sia nell'attività didattica sia teorica che pratica. La metodologia utilizzata ha tenuto conto delle esigenze della classe. Tale metodologia ha fatto sì che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro capacità ottenendo ottimi risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di abilità e capacità espressive. Un gruppo, invece, ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando comunque interesse e partecipazione. Per tale motivo sono complessivamente soddisfatto della classe.

Gli argomenti sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico e le lezioni sono state svolte attraverso un'adeguata analisi delle reali esigenze, possibilità e richieste dei corsisti, per suscitare l'interesse e la partecipazione attiva di ciascuno. A tal uopo, fondamentali sono stati il costante dialogo tra docente e allievo che ha permesso di sopperire eventuali richieste, chiarimenti etc.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

8. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se

bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza degli argomenti teorici presentati in classe;
- Alla capacità pratiche svolte in palestra;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2018):

- Un compito in classe e quattro test motori nel primo quadrimestre;
- un compito in classe e due test motori nel secondo quadrimestre;

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test motori), verifiche teoriche, verifica in itinere attraverso l'osservazione e la discussione delle attività svolte.

9. – ASSENZE (al 15 maggio)

	ALUNNO	1°QUADR.	2° QUADR.	TOTALE
01	<i>BELLA FRANCESCO</i>	4	4	8
02	<i>BELLA MARCO</i>	2		2
03	<i>BORZI' CARMELO</i>	2	2	4
04	<i>CARBONE RUBEN</i>	4	6	10
05	<i>COSTANZO NINETTO SANTI</i>	4	2	6
06	<i>DI GRAZIA ANTONIO</i>	10	7	17
07	<i>MAGRI' GABRIELE</i>	2	8	10
08	<i>MOSCHETTO ANTONIO MAURO</i>	10	5	15
09	<i>NERI FRANCESCO</i>	2	2	4
10	<i>NICOLOSI GIOVANNI</i>	2		2
11	<i>PULVIRENTI CIRINO GIUSEPPE</i>	2	2	4
12	<i>RAPISARDA BIAGIO</i>	2	5	7
13	<i>SALAMONE ANTONIO</i>	4		4
14	<i>TOMASELLO ALESSANDRO</i>	2		2
15	<i>ZAPPALA' DAVIDE</i>	4	4	8

Belpasso 15/05/2018

Firma del Docente
Bertino Giuseppe

DISCIPLINA : Religione

DOCENTE : Prof. Cuscunà Maria

1. - LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

L. Solinas “ TUTTI I COLORI DELLA VITA ” – volume unico – Edizione mista - SEI

2. - TEMPI

Ore Settimanali	1
Ore Complessive	33
Ore Effettive (al 15/05/2017)	23

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe vivace, ma disciplinata ha partecipato al dialogo educativo con interesse ed impegno. La maggior parte degli alunni hanno migliorato la loro preparazione culturale, prestando attenzione alle proposte didattiche e hanno acquisito, sebbene a livelli diversi in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, abilità e competenze. Tutti hanno aderito alle attività formative in modo costruttivo, rivelando autonomia operativa e senso di responsabilità. L'alunno diversamente abile segue la programmazione differenziata.

Partecipazione alla disciplina: buona.

Attitudini alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: costante.

Impegno nello studio: un po' superficiale per alcuni.

Metodo di studio: approssimativo per alcuni, ordinato e puntale per altri.

4. - OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Saper individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi al cristianesimo e alle diverse testimonianze della ricerca religiosa.
 - Sapere individuare interrogativi di senso e riconoscere l'importanza dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini.
- Saper consultare le fonti bibliche e i documenti.
Saper comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso;
Saper stabilire confronti in chiave dialogica.

5. - EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Esiguità del tempo.

Assenze individuali degli alunni.

Assenze per altre attività formative fuori e dentro l'istituto.

6. - PROGRAMMA SVOLTO

Morale e valori.

La visione cristiana dell'esistenza.

I valori cristiani.

In dialogo per un mondo migliore.

7. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libri di testo – Bibbia - Fotocopie.

8. – SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

Aula – Aula Magna

9. – METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

Breve lezione frontale. Lezione interattiva a partire da temi e problemi di attualità, spesso proposti dai discenti in clima di dialogo costruttivo e con attenzione ai possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi e interculturali

10. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

Verifiche orali anche “ in itinere ” attraverso conversazioni libere e/o guidate, volte ad accertare conoscenze, competenze ed abilità dello studente, prendendo in esame, ai fini della valutazione finale tutti gli elementi disponibili (capacità critiche, osservazioni e riflessioni sui temi trattati ecc..) e tenendo conto, soprattutto, dell'interesse e dell'impegno profusi nella partecipazione al dialogo educativo.

11. - ASSENZE

N°	ALUNNO	1° QUADRIMESTRE	AL 15/05/17	TOTALE
01	Bella Francesco	0	1	1
02	Bella Marco	0	3	3
03	Borzì Carmelo	1	1	2
04	Carbone Ruben	2	0	2
05	Costanzo Ninetto Santi	1	0	1
06	Di Grazia Antonio	3	1	4
07	Magrì Gabriele	0	2	2
08	Moschetto Antonio Mauro	1	2	3
09	Neri Francesco	2	1	3
10	Nicolosi Giovanni	0	0	0
11	Pulvirenti Cirino Giuseppe	1	0	1
12	Rapisarda Biagio	0	4	4
13	Salamone Antonio	0	0	0
14	Tomasello Alessandro	0	0	0
15	Zappalà Davide	2	0	2

Belpasso 15/05/2018

Firma del Docente
Maria Cuscunà

I.I.S.S “F.REDI”
PATERNO’(CT)
Anno Scolastico 2017/2018
COMMISSIONE PER GLI ESAMI DI STATO

..... COMMISSIONE AD INDIRIZZO TECNICO

**PRIMA PROVA
ITALIANO**

CANDIDATO: _____

Sulla base della griglia di valutazione predisposta e allegata al verbale degli esami, l’elaborato viene così valutato:

ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna; pertinenza; efficacia complessiva del testo; aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (per A e B)	PUNTI	
		1	Insufficiente
		2	Sufficiente
		3	Più che sufficiente
		max 3	
CONTENUTO	Ampiezza della trattazione; padronanza degli argomenti: significatività e originalità di informazioni, idee e interpretazioni. In particolare: A) comprensione, interpretazione, contestualizzazione; B) comprensione e uso coerente ed efficace dei documenti forniti; C) e D) esposizione coerente delle conoscenze, capacità di contestualizzazione e argomentazione	1	Carenti
		2	Parzialmente carenti
		3	Sufficienti
		4	Adeguate
		5	Efficaci
		Max 5	
ORGANIZZAZIONE	Articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio tra le parti; coerenza; continuità tra frasi, paragrafi, sezioni	1	Insufficiente
		2	Sufficiente
		3	Più che sufficiente
		Max 3	
LINGUA	Correttezza ortografica; coesione testuale; correttezza morfosintattica; uso della punteggiatura; proprietà e ricchezza lessicale; registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, all’argomento	1	Gravi e diffuse scorrettezze
		2	Alcune scorrettezze
		3	Esposizione sufficientemente corretta
		4	Esposizione corretta, appropriata, efficace
		Max 4	
TOTALE		PUNTI 15	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

I.I.S.S "F.REDI"
 PATERNO'(CT)
 Anno Scolastico 2017/2018
 COMMISSIONE PER GLI ESAMI DI STATO

SECONDA PROVA
SISTEMI E RETI

CANDIDATO: _____

Sulla base della griglia di valutazione predisposta e allegata al verbale degli esami, l'elaborato viene così valutato:

INDICATORI	PUNTEGGIO			
	Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
PRIMA PARTE				
- ANALISI E IPOTESI AGGIUNTIVE	1	1,5	2	3
-CAPACITA' DI PROGETTAZIONE –	1	1,5	2,5	3
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	0,5	1	1,5	2
-CORRETTEZZA DELL'ESECUZIONE , PROCEDURE E LINGUAGGI	1	1,5	2,5	3
-CONOSCENZE DI REGOLE E ARCHITETTURE	0,5	1	1,5	2
SECONDA PARTE				
ANALISI E COMPLETEZZA QUESITO	0,25	0,5	0,8	1
ANALISI E COMPLETEZZA QUESITO	0,25	0,5	0,8	1
INDICATORI	PUNTEGGIO			
- ANALISI E IPOTESI AGGIUNTIVE				
- CAPACITA' DI PROGETTAZIONE –				
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA				
-CORRETTEZZA DELL'ESECUZIONE CALCOLI , PROCEDURE E LINGUAGGI				
-CONOSCENZE DI REGOLE E ARCHITETTURE				
SECONDA PARTE				
VALUTAZIONE DELLA PROVA	/ 15			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

I.I.S.S "F. REDI"
ESAMI DI STATO
3^a PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____

Sulla base della griglia di valutazione predisposta e allegata al verbale degli esami, l'elaborato viene così valutato:

MATERIE	PUNTEGGIO						TOTALE DISCIPLINA
Punteggio Max	0,30	0,30	0,30	0,30	1,27	1,27	
INGLESE							
MATEMATICA							
INFORMATICA							
T.P.S.I.							
	TOTALE						

VALUTAZIONE DELLA PROVA	/ 15
--------------------------------	-------------

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno

Italiano

Anno Scolastico 2017/2018

CLASSE V SEZ. A inf

Docente: Distefano Giuseppe

- GIOVANNI VERGA

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga. La vita e le opere. L’adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti” Rosso Malpelo e le altre novelle di Vita dei campi. Differenza dei temi di “Vita dei campi” e “Novelle rusticane”. Differenza dei temi tra “I Malavoglia” e “Mastro Don Gesualdo”.

- GIOVANNI PASCOLI

La vita tra il “nido” e la poesia. La poetica del ‘fanciullino’ “Myricae” e “Canti di Castelvecchio”: il simbolismo naturale e il mito della famiglia. La poetica del fanciullino. “Il gelsomino notturno”.

- GABRIELE D’ANNUNZIO: la vita e le opere. La vita da esteta. Il panismo del superuomo. Le poesie giovanili (1879-1892).

- LUIGI PIRANDELLO: nell’immaginario novecentesco La vita e le opere Gli anni della formazione (1867-92) La coscienza della crisi (1892-1903) Il periodo della narrativa umoristica (1904-1915) Il teatro umoristico e il successo internazionale (1916-25) La stagione del surrealismo (1926-36) La poetica dell’umorismo: i “personaggi” e le “maschere nude”, la “forma” e la “vita” L’arte umoristica di Pirandello “Il fu Mattia Pascal”, “Sei personaggi in cerca di autore”. La cultura letteraria, filosofica e psicologica di Pirandello.

- L’ERMETISMO: corrente artistico-letteraria tra le due guerre.

- GIUSEPPE UNGARETTI e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.

- EUGENIO MONTALE. La vita, la formazione, la poetica.

Gli alunni

Il Docente

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno

Storia

Anno Scolastico 2017/ 2018

CLASSE V SEZ. A inf

Docente: Distefano Giuseppe

• **LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE**

“Rivoluzione dei trasporti” e mondializzazione

La crisi agraria

Una “seconda rivoluzione industriale”

Scienza, tecnica e industria.

• **L’ITALIA GIOLITTIANA**

Inserimento delle masse nella vita politica

Conflitto sociale e neutralità dello Stato

Il riformismo giolittiano

L’emigrazione agli inizi del ‘900

Giolitti, i socialisti e i cattolici. La diffusione del nazionalismo.

La guerra di Libia e le sue conseguenze.

La crisi del sistema politico giolittiano

• **LA GRANDE GUERRA E L’INTERVENTO ITALIANO**

Lo scoppio della guerra

Le illusioni della guerra breve

L’intervento dell’Italia

L’Italia divisa. La forza degli interventisti. In guerra fra governo e piazza.

• **LO SVOLGIMENTO DEL CONFLITTO**

Guerra di trincea

Il 1916 sul fronte occidentale e sul fronte italiano: la battaglia di Verdun e la battaglia di Caporetto.

La guerra sottomarina

La svolta del ’17. La crisi degli eserciti. Il fronte interno.

La resa della Germania.

La fine del conflitto in Italia

• **LE RIVOLUZIONI RUSSE**

Della Rivoluzione russa sono stati svolti solo i passaggi salienti:

Febbraio ’17 – Rivoluzione di ottobre – Guerra civile e comunismo di guerra

• **LE EREDITA’ DELLA GUERRA**

La fine dell’egemonia europea

Guerra “totale, industriale e tecnologica”

I 14 punti di Wilson

La conferenza di pace di Parigi (Versailles).

• **IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA**

Il difficile dopoguerra italiano

Le divisioni dei socialisti

La nascita del fascismo e lo squadristico

I fattori del successo fascista

La marcia su Roma

Le elezioni del ‘24

Il delitto Matteotti ed il discorso del 3 gennaio 1925

Le leggi “fascistissime”

La politica sociale ed economica del fascismo

La ricerca del consenso

- La conciliazione tra Stato e Chiesa: Patti Lateranensi
La politica estera fino al 1933
La guerra in Etiopia. Le leggi razziali
L'antifascismo fino al 1934
- **LA GERMANIA DI WEIMAR E L'ASCESA DEL NAZISMO**
Il drammatico dopoguerra in Germania
La fragile democrazia di Weimar
L'apparizione di Hitler sulla scena politica (dalla crisi della Repubblica di Weimar alla dittatura; l'ideologia nazionalsocialista, l'antisemitismo e la persecuzione degli Ebrei; la politica del consenso)
I fattori del successo di Hitler
Il regime nazista: la dittatura totalitaria
La politica economica
 - **GLI ANNI DELLA CRISI ECONOMICA (1929/1932)**
Lo scoppio della crisi (cenni generali e principali dinamiche)
New Deal- Nuova politica economica e risultati del N. Deal
 - **VERSO LA GUERRA**
Le radici della guerra
Il 1936 : asse Roma – Berlino. Patto anti Comintern
Annessione dell'Austria.
Conferenza di Monaco e la Cecoslovacchia
Patto d'acciaio
Patto Molotov-Ribbentrop
 - **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**
I successi della guerra –lampo
La guerra parallela italiana
La battaglia di Pear Harbour
La battaglia di Stalingrado
La vittoria degli alleati. Lo sbarco in Normandia. L'atomica.
 - **LA GUERRA FREDDA**

Gli alunni

Il Docente

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno
Informatica

Anno Scolastico 2017/ 2018

CLASSE V SEZ. A inf

Docenti :

prof.ssa Barbagallo Angela Domenica

prof. Panebianco Giuseppe (LAB)

ARCHIVI

- Gli archivi
- Operazioni sugli archivi
- Organizzazione degli archivi ed i tipi di organizzazione

BASI DI DATI

- DBMS
- Limiti dell'organizzazione di una base di dati
- Organizzazione degli archivi mediante base di dati
- Modelli per il data base (E/R)

MODELLAZIONE DEI DATI

- Modellazione dei dati
- Entità
- Associazione tra entità
- Attributi
- Vincoli

MODELLO RELAZIONALE

- Concetti fondamentali del modello relazionale
- Operazioni relazionali (selezione, proiezione, left join, right join, join naturale)
- Unione, intersezione, differenza
- Interrogazioni con più operatori
- La normalizzazione delle relazioni (1F.N. -2F.N. -3F.N.)

LINGUAGGIO SQL

- Identificatori e tipi di dati
- Creazione di tabelle: (create table), (vincoli: not null, primary key), (vincoli: foreign key , references)
- Comandi: insert,select, update, delete
- Interrogazioni e manipolazione di dati (select, from, where)
- Operatori logici (and, or, not)
- Operatori di confronto (<,>=, between, like)
- Congiunzioni (join)
- Operatori di aggregazione (avg, count, distinct, max, min, sum)
- Ordinamenti e raggruppamenti (order by, having, group by)
- Query annidate (sottoquery, union, intersect, minus, join, all, any, in, exists)

SICUREZZA DEI DATI

- Comandi GRANT e REVOKE
- Creazione con VIEW

PHP

- Variabili
- Funzioni (array, stringhe,)
- array
- Operatori logici
- Metodi get e post
- Echo e print
- Form
- Sessioni
- cookie
- Creazione di pagine dinamiche e struttura del linguaggio

MYSQL E DATA BASE IN RETE

- Configurazione DBMS
- Creazione e gestione delle tabelle
- Creazione e gestione di inserimento/variazioni dati in tabella
- Funzioni (mysql_query, mysql_selectdb, mysql_connect, mysql_fetch_array, mysql_fetch_row, mysql_fetch_object)
- Sessioni
- Interrogazioni al data base in rete

Firma alunni

firma docenti

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS "Francesco REDI" - Paterno
Sistemi e Reti
Anno Scolastico 2017/2018
CLASSE V SEZ. A inf

Docenti :

prof.ssa Barbagallo Angela Domenica

prof. Panebianco Giuseppe (LAB)

RICHIAMI SULL'ARCHITETTURA E PROGETTO DI RETE

- Mezzi trasmissivi (doppino di rame, cavo coassiale, trasmissione wireless, fibre ottiche)
- rete: ethernet IEEE 802.3, token ring IEEE 802.5, wireless IEEE 802.11, fibra IEEE 802.6
- Architettura del modello ISO/OSI e TCP/IP
- Protocolli (IP, HTTP, PPP, PROTOCOLLO A FINESTRE SCORREVOLI)
- Indirizzi IP partizioni (classe A, B, C) in sotto reti
- Super-netting
- Cablaggio strutturato degli edifici (verticale ed orizzontale) modello logico

AMMINISTRAZIONE DI RETE (libro di testo pag. 298, 299, 301, 303, 305, 311, e file)

- Amministrazione della rete
- Architetture di collegamento (Modello a gruppo di lavoro e modello a domini)
- Active directory (organizzazione logica e fisica)
- Oggetti base e contenitori (unità organizzative)
- User account (permessi e diritti utente)
- Tipi di server in un dominio (Domain controller, member server, client)
- I domain controller di una rete sono peer to peer (fault tolerance, load balancing)
- Organizzazione domini (albero, foresta)
- DHCP (caratteristiche e assegnazioni in lease) vantaggi e svantaggi
- DNS
- HTTP

PROTOCOLLI LIVELLO 4 (fotocopie)

- Protocollo UDP (caratteristiche e pacchetto, sockets)
- Protocollo TCP (caratteristiche e pacchetto)

INTERNETWORKING (libro di testo pag. 149, 150, 156, fotocopie)

- Nat
- Firewall (personal, perimetrale, livelli di controllo, ACL)
- Proxy

INTERNETWORKING : MODELLI (libro pag 158, fotocopie)

- Reti residenziali
- Reti single homed, dual homed
- Reti trust/dmz

INTERNETWORKING: accesso remoto (hoeplicuola.it, fotocopie)

- Tunneling
- vpn

SICUREZZA INFORMATICA CRITTOGRAFIA SIMMETRICA (libro da pag. 38 a pag.47, fotocopie)

- generalità (codice a sostituzione e codice a trasposizione)
- il criterio DES 3-DES
- IDEA
- AES
- Limiti degli algoritmi simmetrici

SICUREZZA INFORMATICA CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA(libro da pag. 48 a pag. 61, fotocopie)

- Generalità
- RSA
- Crittografia ibrida

SICUREZZA (libro pag.65,fotocopie)

- Sintesi dei messaggi (funzione hash)
- Autenticazione
- Password
- Sfida/risposta
- Scambio di chiave (DIFFIE- HELLMAN)
- Segretezza (chiave di sessione)
- Firma digitale

PROTOCOLLI PER LA SICUREZZA (hoepliscuola.it , libro da pag. 230 a pag.239, fotocopie)

- CHAP
- WPA2
- KERBEROS
- IPsec
- SSL/TLS

Firma alunni

firma docenti

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno
**Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di
telecomunicazioni**
Anno Scolastico 2017/ 2018
CLASSE V SEZ. A inf

Proff.

Programma

Michelangelo Nicotra

Giuseppe Panebianco (Lab)

Reti e protocolli

Definizione di Sistema, Modello
Differenze tra Mainframe e Client/Server
Definizione di Internet, Intranet ed Extranet
Modello ISO/OSI: descrizione dei sette livelli
Definizione di hub, switch, router e proxy server
Componenti hardware che lavorano nei livelli Fisico, Data Link e Rete
Dominio di collisione e di broadcast: quali dispositivi (switch e router) separano i relativi domini
Firewall personale e perimetrali

Servizi di rete

Cenni Server Web Apache, linguaggio PHP, Database MySql,
Funzionalità dei programmi lato client e lato server
Livello Applicazione: i servizi e i relativi protocolli (web, posta elettronica, trasferimento file)
Indirizzo IP, Subnetmask, Gateway e DNS
Operazioni di Subnetting e Supernetting, calcolo della sottorete, degli host e del broadcast
Crittografia: chiave simmetrica e chiave asimmetrica

Progettazione e Infrastruttura

- Progettazione di rete LAN
- Progettazione di rete WLAN: Controller e Access Point
- Network Address Translation: (Port forwarding e IP-Masquerading)
- Bilanciamento del carico, trasparenza servizio Proxy
- Cloud computing - Servizi su Internet: vantaggi e svantaggi

Realizzazione sito web e Fattura elettronica

Enti preposti alla registrazione dei domini .IT, .COM, .EU
Procedura per la registrazione del .GOV - Agid
Registrare LAR (Lettera di Assunzione di Responsabilità)
Società che forniscono servizi di Hosting e Domini
I Content Management System: Wordpress, Joomla e Drupal
E-learning, E-commerce e E-government
Firma Digitale, Fattura elettronica

Modulo It Security

- Hacking, cracker e hacking etico

- L'ingegneria sociale - Social engineering
- Dati sensibili e furto di Identità: Trashing o Diving information e Skimming
- Phishing, Pharming, Shoulder Surfing, Pretexting, Chiamate telefoniche
- Malware: Trojan, Adware, Backdoor, Rootkit, Virus, Worm e keylogger
- Controllo degli accessi: one-time password, account di rete, tecniche biometriche
- Social network: Facebook, Google+, Instagram, Twitter, LinkedIn

Firma alunni

Firma docenti

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa
Anno Scolastico 2017/2018
CLASSE V SEZ. A inf

Proff.

Programma

Michelangelo Nicotra

Giuseppe Panebianco (Lab)

Processo, progetto e gestione

Il Processo Produttivo: Processo e Organizzazione
Esempi di processo produttivo
Progetto e processo
Reingegnerizzazione del processo produttivo
Il confine tra progetto e processo

Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

Processi aziendali e la catena di Porter
Le 5 attività primarie: logistica interna, operation, logistica esterna, marketing e vendite e servizi
Le 4 attività di supporto: infrastruttura dell'impresa, risorse umane, servizi IT, approvvigionamenti
Valutazione economica dei progetti: Payback e Breakeven
Registrazione dominio GOV.IT: procedura completa
Fattura digitale e fattura elettronica: differenze

La gestione del progetto (project management)

Ciclo di vita di un progetto
Pianificazione, Progettazione, Realizzazione e Test, Dispiegamento e Revisione finale
Compilazione fattura elettronica
Esempi di progettazione FESR (Rete WLAN d'Istituto e Ambienti digitali)
Gestione documentale dei progetti PON su <http://pon20142020.indire.it>
Utilizzo della piattaforma www.acquistinretepa.it: differenze tra Consip e MePa
Creazione di RdO (richiesta di offerta)
Trattativa diretta e ordine diretto: differenze
Realizzare una start-up e differenze con una azienda semplice

Firma alunni

Firma docenti

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno

Matematica

Anno Scolastico 2017/ 2018

CLASSE V SEZ. A inf

MODULO N° 1 – INTEGRALI

Integrali indefiniti – Metodi d’integrazione – Integrazione per sostituzione –
Integrazione per parti – Integrali definiti – Calcolo di aree e di volumi – Area della
parte di piano delimitata dal grafico di due o più funzioni.

MODULO N° 2 – DATI E PREVISIONI

Teoremi sulla probabilità – Probabilità totale – Probabilità totale di eventi
incompatibili – Probabilità totale di eventi compatibili – Probabilità contraria –
Teorema della probabilità contraria – Probabilità condizionata – Definizione –
Teorema della probabilità condizionata – Dipendenza stocastica e probabilità
composta – Eventi indipendenti – Probabilità composta – Applicazione dei teoremi
sulla probabilità.

MODULO N° 3 – LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizioni – Equazioni differenziali elementari del primo e del secondo ordine con
problema di Cauchy – Equazioni differenziali a variabili separabili.

Gli Alunni

Il Docente

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno

Inglese

Anno Scolastico 2017/ 2018

CLASSE V SEZ. A inf

Informatics

- Programming languages;
- Operating systems;
- What is a database;
- The future of mobile phones;
- Blogging: a popular internet activity;
- The Linux world.

Systems

- Conceptual E/R data model;
- Relational database;
- Datamodel and database;
- SQL Language;
- MySQL;
- Web server and PH pages.

Culture

- English around the world;
- Communication technologies.
- From newspapers to the internet.

Grammar

- If-clauses;
- Relative sentences;
- Although/despite/in spite of;
- Unless/ if not.

Gli Alunni

Il Docente

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno
Scienze motorie e sportive
Anno Scolastico 2017/ 2018
CLASSE V SEZ. A inf

Docente: Bertino Giuseppe

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:

- I molteplici aspetti del movimento: riflessi, volontari, automatici
- Lo sviluppo psicomotorio e la formazione dello schema corporeo
- Il movimento come linguaggio sociale ed espressivo
- Le capacità motorie condizionali e coordinative.

Lo sport, le regole e il fair play

- Conoscenza e regolamento delle principali attività sportive: pallavolo, pallacanestro, offball, calcetto, pallamano, atletica leggera...
- La funzione sociale ed educativa dello sport
- Che cos'è l'allenamento e le sue fasi: riscaldamento, allenamento vero e proprio, defaticamento
- L'allenamento della forza, della resistenza e della mobilità articolare.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Definizione di salute e benessere
- L'importanza dell'attività motoria a tutte le età
- Le regole contro la sedentarietà
- Prevenzione e stili di vita salutari
- La corretta alimentazione, i disturbi alimentari, alimentazione e sport, il doping e il fumo

Gli Alunni

Il Docente

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS “Francesco REDI” - Paterno

Religione

Anno Scolastico 2017/ 2018

CLASSE V SEZ. A inf

Docente: Cuscunà Maria

CLASSE V SEZ: A Informatica

1. MORALE E VALORI
La maturazione della persona nella dimensione morale
Orientamento e valori
L'atto morale
Coscienza e responsabilità
La coscienza retta
Il problema del male
2. LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA
Perché il dolore?
Libertà e peccato
La Legge
Il nuovo Decalogo
Le Beatitudini
Il Comandamento dell'Amore
3. I VALORI CRISTIANI
La libertà responsabile
La coscienza morale
La dignità della persona
L'amore come amicizia
L'amore come eros
L'amore come carità
4. UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI
La solidarietà
Una politica per l'uomo
Il razzismo
La pace
5. IN DIALOGO PER UN MONDO MIGLIORE
Il dialogo tra le religioni
La Chiesa cattolica aperta al dialogo

Gli Alunni

Il Docente